



# COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero 6 – 10 Febbraio 2023

## In questo numero:

- Milleproroghe: boccata di ossigeno per stalle e campi
- Raddoppiati i costi della frutta italiana
- Vino: bene delibera regionale ristrutturazione vigneti
- Flavescenza dorata, riunita la cabina di regia regionale

## Scadenze

### 20 Febbraio

Domande bando Peste Suina Africana

### 15 Marzo

PSR Misure agroambientali

## Avvisi

### Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): fino al 13 febbraio SI APPLICANO le misura emergenziale di allerta smog (bollino rosso)

[Spandimenti](#):

LETAME:

Zone Ordinarie nessun divieto specifico.

Zone Vulnerabili possibile dal 11 al 13 febbraio solo letame bovino, ovicaprino e equino, su prati stabili, medicaia dal 3° anno e preimpianto orticole.

LIQUAME:

Zone Ordinarie dal 11 al 13 febbraio in PIANURA è possibile solo con interrimento immediato o iniezione diretta al suolo, in APPENNINO nessuno divieto specifico.

Zone Vulnerabili dal 11 al 13 febbraio divieto di spandimento.

Permangono i divieti generali su terreni gelati, innevati, saturi d'acqua e con frane in atto.

### Calendari Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Reggio Emilia ti invita a ritirare la tua copia del calendario 2023 presso il tuo ufficio zona di riferimento.

## Appuntamenti

---

### Campagna Amica Reggia di Rivalta

Mercato Campagna Amica | domenica **12 febbraio** | **8.30 - 13.00** | via dei Combattenti Reggia di Rivalta, Reggio Emilia.

## News

---

### Milleproroghe: boccata di ossigeno per stalle e campi

Una importante boccata di ossigeno per le aziende agricole italiane colpite dall'esplosione dei costi dell'energia e dagli effetti dei cambiamenti climatici fra maltempo e siccità. È quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente i contenuti del disegno di legge di conversione del decreto legge "Milleproroghe" (decreto legge n. 198 del 2022) votati dalle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio del Senato e che andrà in aula il prossimo 14 febbraio.

Diversi gli emendamenti approvati di interesse per il settore agricolo sostenuti da Coldiretti. Nello specifico è stata decisa la proroga a giugno 2023 del termine per l'utilizzo in compensazione del credito di imposta per le spese sostenute per l'acquisto di carburante agricolo riferito al terzo trimestre 2022 ed è stata confermata per il 2023 la riduzione delle accise per i piccoli birrifici indipendenti con produzione annua fino a 60.000 ettolitri.

In favore delle imprese agricole che hanno subito danni dalla siccità eccezionale verificatasi a partire dal mese di maggio 2022 – spiega Coldiretti – è stato esteso a sessanta giorni, dalla data di pubblicazione del decreto di declaratoria di eccezionalità, il termine per presentare le domande di intervento alle autorità regionali competenti. È stato poi prorogato a novembre 2023 il termine per la realizzazione degli investimenti innovativi in beni materiali che danno diritto al credito di imposta 4.0 nella misura del 40% come per il 2022.

Per snellire la burocrazia – continua la Coldiretti – è stata estesa al 30 giugno 2023 la validità dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'impiego, alla vendita e all'attività di consulenza in materia di prodotti fitosanitari, nonché degli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici. Permessa anche per tutto il 2023 la procedura, prevista per l'emergenza Covid-19, che consente alle amministrazioni competenti di anticipare l'80% dei contributi in favore delle imprese agricole rinviando al saldo l'esecuzione degli adempimenti di verifica.

Di rilievo infine – continua la Coldiretti – anche la proroga per il triennio 2023- 2025 della maggiorazione del 20% delle spese per gli investimenti in nuovi impianti di colture arboree pluriennali ai fini dell'aumento della quota di ammortamento deducibile. Tale norma – conclude la Coldiretti – si applica quindi alle imprese agricole che determinano il reddito secondo le modalità ordinarie.

### Raddoppiati i costi della frutta italiana

**Coldiretti Reggio Emilia: pesano concorrenza sleale, barriere e tensioni internazionali sul commercio**

Guerra in Ucraina e rincari energetici spingono i costi correnti per la produzione della frutta e della verdura italiane che arrivano anche a raddoppiare (fino a +119%) con un impatto traumatico sulle aziende agricole. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti su dati Crea divulgata

a Fruit Logistica di Berlino la principale fiera internazionale di settore a cui ha partecipato il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini per incontrare gli operatori italiani.

L'impennata dei costi di produzione ha colpito tutte le fasi dell'attività aziendale – rileva Coldiretti - dal riscaldamento delle serre ai carburanti per la movimentazione dei macchinari, dalle materie prime ai fertilizzanti, con spese più che raddoppiate, fino agli imballaggi. Gli incrementi non hanno risparmiato neppure la plastica per le vaschette, le retine e le buste, la carta per bollini ed etichette, il cartone ondulato come il legno per le cassette, mentre si allungano anche i tempi di consegna. Aumenti che sono stati per la maggior parte assorbiti dalle imprese agricole stesse – nota Coldiretti -, aumentando le difficoltà del settore, con quasi un produttore di ortaggi su cinque (19%) che ha addirittura lavorato in perdita.

Ma a pesare è anche la concorrenza sleale delle produzioni straniere – continua Coldiretti -, con l'ortofrutta Made in Italy stretta nella morsa del protezionismo da un lato e del dumping economico e sociale dall'altro.

Le pere cinesi Nashi, ad esempio, arrivano regolarmente nel nostro Paese – rivela Coldiretti -, ma quelle italiane non possono andare in Cina perché non è stata ancora concessa l'autorizzazione fitosanitaria. E finché non è chiuso il dossier pere non si può iniziare a parlare di mele, perché – spiega la Coldiretti - i cinesi affrontano un dossier alla volta. Nonostante l'accordo Ceta tra Ue e Canada, non possiamo esportare i pomodorini nel Paese dell'acero perché – aggiunge Coldiretti - i canadesi vorrebbero che fossero trattati con il bromuro di metile che da noi è vietato. Ma porte sbarrate anche ai kiwi in Giappone perché non è ancora completato il dossier fitosanitario aperto dal 2008, in barba all'accordo di libero scambio Jeta siglato dall'Unione Europea con il governo nipponico.

Alle barriere commerciali si aggiungono i danni causati dalla concorrenza sleale – denuncia Coldiretti - con quasi 1 prodotto alimentare su 5 importato in Italia che non rispetta le normative in materia di tutela della salute e dell'ambiente o i diritti dei lavoratori vigenti nel nostro Paese, spesso spinto addirittura da agevolazioni e accordi preferenziali stipulati dall'Unione Europea. Un esempio sono le nocciole dalla Turchia, su cui pende l'accusa di sfruttamento del lavoro delle minoranze curde. Ma ci sono anche l'uva e l'aglio dell'Argentina e le banane del Brasile gravati da pesanti accuse del Dipartimento del lavoro Usa per utilizzo del lavoro minorile ma con i quali l'Ue ha comunque avviato l'accordo commerciale di libero scambio Mercosur.

“È necessario che tutti i prodotti che entrano nei confini nazionali ed europei rispettino gli stessi criteri, garantendo che dietro gli alimenti, italiani e stranieri, in vendita sugli scaffali ci sia un analogo percorso di qualità che riguarda l'ambiente, il lavoro e la salute, secondo il principio di reciprocità” ha affermato il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

## **Vino: bene delibera regionale ristrutturazione vigneti**

### **Coldiretti Reggio Emilia: 15 mln a disposizione del settore vitivinicolo regionale**

“La delibera della Giunta Regionale che approva le nuove disposizioni relative alle domande di contributo della misura ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2023/2024 rappresenta un passo avanti importante per il settore vitivinicolo dell'Emilia-Romagna. Permette infatti di tutelare le produzioni della nostra filiera dall'invasione di vini generici stranieri”. Commenta così Nicola Bertinelli, presidente di Coldiretti Emilia Romagna, la decisione della Regione di dare il via a una serie di interventi che prevedono la ristrutturazione (ricollocazione del vigneto in una posizione più favorevole o il reimpianto con modifiche al tipo di allevamento), la riconversione varietale (il reimpianto di una varietà di vite di maggior pregio enologico o commerciale o il sovrainnesto su impianti esistenti) e il passaggio a tecniche di gestione più efficaci, quali l'introduzione di impianti irrigui o la modifica della forma di allevamento.

Le risorse assegnate ammontano a oltre 15 milioni di euro, di cui il 15% è prioritariamente destinato ai reimpianti di vigneti a seguito di estirpazioni obbligatorie per ragioni fitosanitarie. “È un segnale di attenzione importante da parte della Regione – prosegue Bertinelli – verso le

aziende che stanno subendo pesantemente le conseguenze del problema della flavescenza dorata; certamente non risolutivo, è comunque un'importante tassello nel disegno più ampio di provvedimenti che si stanno mettendo in campo per contrastare questa piaga."

La delibera – ricorda Coldiretti Reggio Emilia – stabilisce la superficie minima dell'intervento a 5000 mq. Per gli impianti di nuova realizzazione sono previsti contributi che variano da 8.000 a 8.500 euro per ettaro. È possibile ricevere il finanziamento anche per realizzare gli impianti di irrigazione al servizio del nuovo vigneto o di vigneti esistenti: per questo scopo saranno concessi 700 euro per ogni ettaro che salgono a 1.200 se si realizza un intervento subirriguo.

"Nella precedente tornata di domande presentate nel 2022, con gli interventi in corso di realizzazione – commenta il direttore della Coldiretti reggiana Alessandro Corchia – sono state presentate a re oltre 100 domande che comprendono una superficie di circa 180 ettari per un importo totale di contributo pari a 1,3 milioni di euro. Le nuove risorse assegnate dalla Regione sono una opportunità per il settore vitivinicolo per rinnovare i vigneti e migliorarne la gestione. Coldiretti Reggio Emilia si attiverà – conclude Corchia – affinché le aziende viticole possano usufruire di questa possibilità".

Le domande – ricorda Coldiretti Reggio Emilia – devono essere presentate entro il 31 Marzo 2023. Gli uffici del CAA Coldiretti sono a disposizione per tutta l'assistenza necessaria alle aziende.

## **Flavescenza dorata, riunita la cabina di regia regionale**

Una strategia di difesa comune per contrastare la recrudescenza di flavescenza dorata che colpisce vigneti in pianura e in collina in tutte le province dell'Emilia Romagna è quanto ha messo a punto la Regione per affrontare questa patologia della vite che provoca gravi danni alle produzioni. Si è riunita a tal scopo l'apposita cabina di regia alla quale hanno partecipato l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi, il Settore fitosanitario regionale e una delegazione di Coldiretti Emilia Romagna.

L'intervento dell'assessore Mammi testimonia la consapevolezza della gravità del problema, che si concretizza attraverso proposte articolate e concrete ai vertici istituzionali nazionali. È infatti necessaria una strategia nazionale sia per il livello di contagio della fitopatia, in diffusione su tutto il territorio nazionale, che per coordinare le misure di lotta obbligatoria, nonché per ottenere un'adeguata dotazione finanziaria a supporto di tutti gli interventi necessari.

Attualmente il fondo nazionale per il sostegno alle imprese agricole colpite dalla flavescenza dorata ha una dotazione di 1,5 milioni di euro per il 2023 e di 2 milioni per il 2024, fondi chiaramente insufficienti. Coldiretti Emilia Romagna ha ottenuto l'impegno dell'assessore Mammi a chiedere al Governo di incrementare il budget stanziato nella finanziaria 2023 e l'impegno della Regione per avere delle risposte tempestive.

Cosa dobbiamo attenderci nel 2023? Nell'immediato un'azione di sensibilizzazione e informazione, con una serie di incontri con i viticoltori in programma anche nei prossimi mesi, promossi dalla cabina di regia in collaborazione con le associazioni dei produttori.

Una novità importante sarà poi l'affiancamento in campo dei viticoltori con esperti fitosanitari, da fare da giugno a settembre, nel periodo in cui la sintomatologia è più evidente. Un gruppo di esperti lavorerà insieme ai produttori in campo su un campione di 1800 vigneti in regione, che rappresentano più del 10% del totale regionale, per la mappatura dei sintomi e la messa a punto e attuazione, già nel 2023, di un sistema di controlli in base al rischio fitosanitario.

Altri punti focali sono il controllo delle viti inselvatichite e dei vigneti abbandonati, nonché un'attenzione particolare sulla qualità fitosanitaria del materiale vivaistico utilizzato nei nuovi impianti.

Altri interventi sullo scafoideo (insetto vettore) e sulla sua diffusione sul territorio, saranno effettuati in 120 vigneti, controllando le forme giovanili dell'insetto che si trovano nella pagina inferiore della foglia (rilievosequenziale), poi attraverso trappole cromotropiche. Osservazioni specifiche saranno condotte in 10 aziende pilota sullo sviluppo dell'insetto per fornire informa-

zioni tempestive tramite i Bollettini di produzione integrata e biologica del Settore fitosanitario sui momenti ottimali per effettuare i trattamenti.

In merito, è in discussione tra il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e delle Foreste e il Ministero della Sanità la possibilità di concedere l'utilizzo in deroga per usi emergenziali di prodotti fitosanitari attualmente non consentiti che hanno dimostrato una maggiore efficacia nella lotta al vettore. Per quanto riguarda la sperimentazione, con l'impiego di droni e mini elicottero saranno identificati i vigneti con piante che riportano i sintomi causati da flavescenza dorata. La sperimentazione con i droni sarà effettuata in collaborazione con l'università di Bologna e il Consorzio Fitosanitario di Piacenza. L'analisi dei dati servirà a mettere a punto un sistema per individuare le piante sintomatiche tra quelle asintomatiche nella maniera più precisa e veloce possibile e con il minimo intervento da parte dell'operatore.

Sono previste inoltre attività di ricerca per individuare nuove strategie di controllo della malattia tramite endoterapia, preparati microbiologici e induttori di resistenza insieme ad indagini su possibili nuovi vettori della malattia; inoltre sono programmate attività sperimentali per il miglioramento della qualità fitosanitaria del materiale vivaistico che comprendono sia la verifica in campo delle barbatelle termotrattate, che i risultati dell'effettivo risanamento in caso di materiale vegetale accidentalmente infetto.

## Info

---

### **Uffici Coldiretti, ingresso su appuntamento**

Ai sensi del Protocollo Aziendale Anti-Contagio Covid-19, l'accesso agli uffici Coldiretti Impresa Verde è possibile su appuntamento. Tutto il personale di Coldiretti è sempre a disposizione ed è contattabile sia telefonicamente che tramite email.

### **Contatti Coldiretti**

Castelnovo ne' Monti, Tel. 0522 812263

Casina, Tel. 0522 609180

Villaminozzo, Tel. 0522 801107

Correggio, Tel. 0522 692275

Guastalla, Tel. 0522 824643

Reggio Emilia, Tel. 0522 936044

Montecchio Emilia, Tel. 0522 864175

Scandiano, Tel. 0522 857077

## Andamento del mercato al 10.02.2023

### Parmigiano Reggiano

<b>Produzione</b> (dati CFPR)		Dicembre	Gen.-Dic.
		2022/21	2022/21
Comprensorio		-5,97%	-2,17%
Reggio Emilia		-10,90%	-4,41%
<b>Prezzi sez. Reggio Emilia</b> (dati CFPR)	24/01-30/01	N.	€/kg
1° lotto 2022 vendite effettuate	18,5% del vendibile	12	
2° lotto 2022 vendite effettuate		0	
3° lotto 2022 vendite effettuate		0	
<b>Prezzi comprensoriali</b> (CCIAA Parma):	03/02/2023	€/kg	€/kg
Lieve calo / scambi normali		Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre		13,75	14,40
Produzione min. 30 m e oltre		12,90	13,70
Produzione min. 24 m e oltre		12,15	12,85
Produzione min. 18 m e oltre		11,45	12,10
Produzione min. 15 m e oltre		10,70	11,20
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		10,45	10,70

### Suini

<b>Prezzi (CUN)</b>	02/02/2023	Var.	€/kg
Non formulato			
grassi			1,981

### Altre produzioni

<b>Prezzi</b> (CCIAA Reggio Emilia)	31/01/2023	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2022 in rotoballe		22/22,5	21,5/22,5
Fieno 2° taglio 2022 in rotoballe		23/23,5	22,5/23,5
Fieno 3° taglio 2022 in rotoballe		24/25,0	23,5/25,0
Fieno 4° taglio 2022 in rotoballe		24/25,0	23,5/25,0
Paglia 2022 in campo in rotoballe		8/8,5	8/8,5
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		2,05	2,25
Siero		0,15/0,40	0,15/0,40